

Trib. Varese, sez. I civ., ordinanza 28 settembre 2012 (est. G. Buffone)

MEDIAZIONE DELLE CONTROVERSIE CIVILI – D.LGS. 28/2010 – INVITO DEL GIUDICE ALLA MEDIAZIONE CD. DELEGATA – RINVIO DEL PROCESSO PER ACQUISIRE IL CONSENSO O DISSENSO DELLE PARTI – PRESENTAZIONE SPONTANEA DI DOMANDA DI MEDIAZIONE CD. FACOLTATIVA, DA PARTE DI UNO DEI LITIGANTI, NELLE MORE - CONSEGUENZE.

Il sollecito per una mediazione delegata non impedisce alle parti di attivarsi comunque per provocare la cd. mediazione volontaria; in quel caso, la pendenza dell'una impedisce la pendenza anche dell'altra, sugli stessi fatti e tra le stesse parti, poiché pur essendo diversa la fonte (volontà della parte; invito del giudice) uguale resta il procedimento. Da ciò consegue che, se in pendenza dei termini dati dal giudice alle parti per valutare l'invito alla mediazione cd. delegata, uno dei litiganti nelle more presenti spontaneamente istanza di mediazione cd. facoltativa, resta ferma la libertà della controparte di aderire o non all'istanza già depositata e, comunque, resta ferma la libertà del giudice, dinanzi al fallimento di quel procedimento, di provocarne un altro per via giudiziale.

Omissis

Si prende atto del fatto che la parte opposta, in data 10 settembre 2012, ha già presentato istanza per una mediazione facoltativa, presso l'organismo di Varese; la parte opponente aderendo all'invito, giudica quella istanza improduttiva di effetti, in quanto il giudice, invitando le parti alla mediazione, le aveva invitate a riferire l'adesione o il dissenso entro l'udienza odierna. Vi è, invero, che il sollecito per una mediazione delegata non impedisce alle parti di attivarsi comunque per provocare la cd. mediazione volontaria; in quel caso, però, la pendenza dell'una impedisce la pendenza anche dell'altra, sugli stessi fatti e tra le stesse parti, poiché pur essendo diversa la fonte (volontà della parte; invito del giudice) uguale resta il

procedimento. Alla luce di quanto sopra, resta ferma la libertà della parte opponente di aderire o non all'istanza già depositata e, comunque, resta ferma la libertà del giudice, dinanzi al fallimento di quel procedimento, di provocarne un altro per via giudiziale.

P.Q.M.

Per verificare i provvedimenti da assumere,

Fissa la successiva udienza in data 23 gennaio 2013 alle ore 9.15

Varese lì 28 settembre 2012

ILCASO.it